

il Salernitano

Direttore GIGI CASCIELLO

ANNO XII - NUOVA SERIE N. 49

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2008

IL SALERNITANO 1,00 EURO

EDIZIONI P.C.R.L. COOP ARCADIO, via Due Principati, 49 - Montoro Inferiore (Av) - Redazione: via Conforti, 11 - SALERNO - Tel. 089/2583357 - pbx e fax - ilsalernitano@virgilio.it - Concessionaria Pubblicità Cooperativa Arcadio, Tel. 089/2583357 - pbx e fax - 84100 Salerno - Diffusione: S.E.R. - Napoli. TEL. 081/5845742

Lavoratori dell'Azienda sanitaria Sa2 e sindacati in agitazione per la mancata corresponsione degli stipendi

I dipendenti dell'Asl verso lo sciopero

Cgil, Cisl e Uil chiedono l'intervento del Prefetto, la Fsi vuole il commissariamento

SALERNO - Ieri era il 27 del mese ma i dipendenti dell'Asl Sa2 non hanno percepito lo stipendio. Agitazione da parte dei sindacati che minacciano scioperi e hanno indetto un'assemblea straordinaria per domani. Cgil, Cisl e Uil, inoltre chiedono la Prefetto di convocare le parti sociali. A causa della reiterazione dei decreti ingiuntivi da parte dei creditori che ha seriamente compromesso la liquidità finanziaria dell'Asl Sa2, il pagamento degli stipendi del mese di febbraio slitterà di qualche giorno. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato la gravità della situazione verificatasi all'azienda sanitaria, dove i dipendenti non hanno ricevuto lo stipendio. «Un avvenimento gravissimo - scrivono i rappresentanti sindacali, Arturo Sessa, Pietro Antonacchio e Raffaele Albano - in quanto una struttura pubblica che non assicura il normale pagamento degli stipendi ai propri dipendenti, induce l'opinione pubblica a non avere fiducia in una situazione così importante, quale quella deputata ad assicurare la salute dei cittadini. Questo è solo l'ultimo - continuano - di una serie di inadempimenti che hanno già portato le scriventi organizzazioni sindacali ad indire lo stato di agitazione del personale, la mancata corresponsione dello stipendio, ha colmato la pazienza finora mostrata nei confronti di un management aziendale che, troppo spesso non ha mantenuto fede ad accordi presi». Non aver corri-

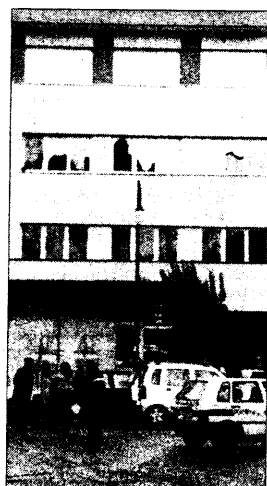
sposto nei termini lo stipendio, a parere delle organizzazioni sindacali, determina un grave inadempimento da parte della direzione generale dell'Asl Sa2 e ne dimostra l'inadeguatezza. Pertanto Sessa, Antonacchio e Albano chiedono «di porre in essere tutte le attività necessarie per superare il disagio arrecato e, soprattutto, iniziative volte ad evitare che nel prossimo futuro ci si possa imbattere ancora in simili problemi. La pazienza dei lavoratori ha un limite! Le responsabilità di chi ha portato a tale situazione vanno individuate. I lavoratori - concludono - non possono pagare per colpe che sono

direttamente riconducibili a quanti continuamente mortificano il territorio salernitano non facendo pervenire alle Asl le risorse necessarie a garantire il finanziamento per tutte le prestazioni sanitarie minando gravemente il diritto alla salute dei cittadini».

La Federazione sindacati indipendenti ha indetto, intanto, lo stato di agitazione del personale dell'Asl e chiesto il commissariamento dell'Azienda sanitaria. L'organizzazione infatti ha constatato «la continua violazione, da parte della dirigenza dell'Asl Sa 2 del dettato costituzionale e la negligenza amministrativa dell'at-

tuale Direzione Generale tutta negli atti tesi a garantire i diritti rilevanti». Anche la rappresentanza sindacale di Base ha proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale del comparto. Tensione tra i lavoratori per il disagio economico dovuto alla mancata corresponsione. Per domani alle ore 9 è stata proclamata un'assemblea di tutti i lavoratori.

Sul punto l'altro giorno il manager dell'Asl Sa2 Federico Pagano aveva riferito che presto saranno pagati gli stipendi, da quanto si è appreso nei giorni scorsi probabile lo sblocco della situazione già a partire da questa settimana.



Agitazione tra i dipendenti dell'Asl Sa2

I primi ad essere convocati dal manager, ieri e martedì, sono stati i proprietari dei centri e cliniche private Pagano intanto promette di pagare e avvia tavoli di concertazione

SALERNO - Il direttore dell'azienda sanitaria Federico Pagano, chiede l'aiuto di tutti, esponenti delle istituzioni, lavoratori del pubblico e del privato per una riorganizzazione completa del settore. Nove milioni di euro di perdita: è questa la cifra della crisi che sta attraversando la sanità regionale e salernitana. Per questo motivo ci sono difficoltà nel corrispondere quanto dovuto ai privati accreditati, che a loro volta hanno evidenti difficoltà a pagare gli stipendi, preoccupazione ieri anche da parte dei 152 dipendenti delle ditte private che si occupano della pulizia dei presidi sanitari, e poi dei farmacisti. Ed infine, per ultima, solo in ordine di tempo, c'è la querelle

dei dipendenti dell'Asl Sa2 che questo mese vedranno la corresponsione degli stipendi con qualche giorno di ritardo a causa anche dei decreti ingiuntivi presentati verso la direzione dell'azienda sanitaria. Proprio Pagano nei giorni scorsi aveva rassicurato i lavoratori di essere vicino alla soluzione. L'Asl Sa2 da qualche giorno ha avviato un tavolo di concertazione tra l'azienda sanitaria e tutte le categorie legate alla sanità pubblica per stilare un piano di rientro dal debito pregresso. L'altro giorno è stata la volta delle cliniche convenzionate. C'è stato un incontro preliminare che sarà perfezionato domani per saldare il debito riferito al 2006 e procedere al rientro

anche per il 2007.

Il manager dell'Asl Federico Pagano terrà incontri anche con le altre categorie interessate per giungere presto al famoso piano di riorganizzazione del settore della sanità pubblica e privata. Probabile anche un ridimensionamento degli addetti alla sanità pubblica e privata. Ieri nuovo incontro tra cliniche private e Asl per la definizione del protocollo, l'intesa è stata raggiunta ieri ma ancora sconosciuti i termini dell'accordo.

«Siamo vicini alla fine di un periodo nero - ha riferito Pagano che ha rassicurato anche i dipendenti dell'Asl in merito al pagamento degli stipendi -. Avviato un tavolo di concertazione con

tutti "i prestatori d'opera", comprese le cliniche private. Spero che si possa procedere ad una presa d'atto di tutti gli operatori, stando insieme - ripete il manager - riusciremo a superare il momento». Secondo quanto riferito dal direttore Pagano la Regione Campania ha avviato l'iter per l'erogazione di circa 100 milioni di euro per far fronte ai debiti pregressi. La direzione dell'Asl provvederà a stabilire in che modalità versare ai creditori tali risorse per poi far partire un periodo di tregua e bloccare i decreti ingiuntivi. Ogni mese, appunto l'Asl chiude con un passivo di 9 milioni di euro, non riuscendo a far fronte alle spese sostenute.

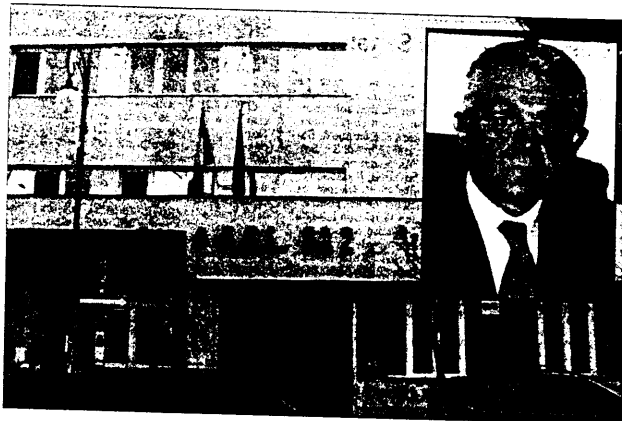
CRONACHE

CRONACHE

Salerno

Clima rovente a via Nizza

Per il manager il clima teso di questi ultimi giorni è frutto solo di speculazioni politiche e non di reali difficoltà attraversate dall'azienda sanitaria salernitana



SANTA

NELLA BUFERA

Il direttore generale dell'Asl Salerno 2 rassicura i dipendenti e nel contempo minaccia azioni legali contro i sindacati

Pagano: «In 24 ore pagheremo gli stipendi»

«Ma quale occupazione. Gli stipendi saranno erogati ben prima di venerdì», risponde così il direttore generale dell'Asl Sa2, Federico Pagano alla domanda sul perché gli stipendi ai dipendenti non siano ancora stati versati.

E di questi giorni infatti, la decisione dei sindacati di base Rdb e dell'Fsi, la Federazione sindacati indipendenti, di proclamare uno stato di «agitazione precauzionale» che in teoria dovrebbe sfociare in una manifestazione di protesta contro il mancato pagamento degli stipendi, indetta per domani, con partenza alle ore 9, presso la sede dell'Asl Sa2 di via Nizza a Salerno. In teoria, dato che, nel caso la situazione dovesse risolversi con il pagamento in tempo degli sti-

pendi annunciato da Pagano, dovrebbe automaticamente rientrare anche lo stato d'agitazione promosso dai sindacati riuniti. Lo stesso direttore dell'azienda ha tenuto a minimizzare la situazione, adducendo tutto a problemi di ordine burocratico che, a dispetto delle voci, sarebbero molto «meno gravi di quanto i sindacati vogliano far intendere».

«Gli stipendi», spiega Pagano, «saranno erogati normalmente. I problemi, giunti agli orecchi dei sindacati in questi giorni, sono i soliti, derivanti dai decreti ingiuntivi a carico dell'Asl. Abbiamo 110 milioni di euro accantonati a causa dei decreti per pignoramento. E' da questi soldi vincolati che bisogna prendere gli stipendi, ma per farlo serve

un lungo iter burocratico, fatto di carte e tanta pazienza. Fatto sta che prima di venerdì, giorno indetto per la manifestazione di protesta, gli stipendi saranno già stati regolarmente versati».

Ma perché i sindacati avrebbero dovuto aizzare un polverone mediatico se la situazione era davvero così semplice? Semplice è anche la risposta del direttore dell'Asl: «La proclamazione di uno stato d'agitazione è soltanto una mossa mediatica per dare una maggiore esposizione a persone che probabilmente ne vogliono a discapito della stabilità dell'azienda. Dichiarazioni come «negligenza amministrativa della direzione generale» sembrano alquanto esagerate se non lesive per un'amministrazione che tanto sta

cercando di fare per risanare la situazione. Lesive quel tanto che basta per far pensare di avviare un procedimento per vie legali contro queste diffamazioni».

Pagano non esclude neanche le motivazioni politiche, che avrebbero potuto spingere i sindacati a scendere in campo così decisi e compatti: «Il fatto che ci siano le elezioni in arrivo mi fa pensare anche che ci possano essere dei possibili moventi politici, io non do niente per scontato, ma tutto può essere. Altrimenti non si spiegherebbe un allarmismo così inutile». Allarmismi che però non risultano mutili quando si parla della situazione economica generale dell'azienda sanitaria locale, evidentemente in uno stato di emergenza. «Che lo stato economico del-

l'azienda sia in uno stato allarmante non è in discussione», precisa il direttore generale. Proprio per questo però da tempo siamo partiti con dei progetti di risanamento che sembrano averci fatto imboccare la giusta strada». «Il nostro obiettivo è unico», conclude. «Ovvero quello di offrire un servizio di qualità alla cittadinanza. Non importa se questo provenga da strutture private o pubbliche. Il cittadino non si chiede da dove vengano le cure dicui ha bisogno, magiudica solo la sua qualità. E' infatti soltanto alla certificazione di questa che noi puntiamo». Intanto domani si conosceranno gli esiti della vicenda che, a quanto pare, rischia di presentarsi ad ogni fine mese.

Emilio D'Arco

ASL SALERNO 2

Niente stipendi, stato di agitazione

I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti dell'Asl Salerno 2, dopo la comunicazione da parte della dirigenza, dello slittamento di qualche giorno del pagamento degli stipendi. « La decisione - spiega una nota - è stata presa «a causa della continua violazione da parte dell'attuale dirigenza dell'articolo 36 della Costituzione, sul diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto».